Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 64

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 18 marzo 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 64 DEL 18 MARZO 1954:

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1954.
Contratti tipo regolanti i rapporti fra le Ditte armatrici delle navi mercantili italiane e le Società concessionarie per l'esecuzione del servizio radioelettrico di bordo.

(1062)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 2 marzo 1954, n. 26.

Concessione di un contributo straordinario di lire 40 milioni a favore dell'Ente autonomo « Fiera del Levante » di Bari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzato a favore dell'Ente autonomo « Fiera del Levante » in Bari un contributo straordinario di lire 40 milioni, per spese relative alla ricostruzione del quartiere fieristico danneggiato dagli eventi bellici.

Art. 2.

All'onere predetto si farà fronte con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate recate dal primo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1952-53.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 marzo 1954

EINAUDI

SCELBA — VILLABRUNA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

LEGGE 2 marzo 1954, n. 27.

Concessione alla Valle d'Aosta di acconti sulle quote di proventi erariali, per gli anni 1951, 1952 e 1953.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

In attesa che venga stabilito l'ordinamento finanziario della Valle d'Aosta, previsto dal terzo comma dell'art. 50 dello Statuto speciale adottato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, è autorizzata la concessione a detta Regione di un acconto di lire 500 milioni per ciascuno degli anni 1951, 1952 e 1953 sulle quote di proventi erariali che, per tali anni, saranno attribuite alla Regione medesima.

Art. 2.

All'onere complessivo di lire 1500 milioni derivante dall'attuazione della presente legge sarà provveduto, per l'importo di lire un miliardo afferente agli anni 1951 e 1952, con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate recate dal terzo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1951-52, in applicazione delle disposizioni della legge 13 marzo 1953, n. 151, e per i restanti 500 milioni relativi all'anno 1953, con quota parte del fondo speciale inscritto al capitolo 487 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1953-54.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 marzo 1954

EINAUDI

SCELBA — TREMELLONI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1954, n. 28.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giuseppe, in Pachino (Siracusa).

N. 28. Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Noto in data 1° giugno 1952, integrato con postilla 2 febbraio 1953, relativo all'erezione della parrocchia di San Giuseppe, in Pachino (Siracusa).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 15. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1954, n. 29.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, in frazione Beregazzo del comune di Mirabello Comasco (Como).

N. 29. Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 27 ottobre 1905, integrato con altro decreto in data 2 settembre 1937, relativo alla erezione della parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, in frazione Beregazzo del comune di Mirabello Comasco (Como), e il Beneficio della parrocchia anzidetta viene autorizzato ad accettare una donazione consistente in alcuni immobili situati in comune censuario di Mirabello Comasco (Como).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 25. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1954, n. 30.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, in Putignano (Bari).

N. 30. Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Conversano in data 25 settembre 1945, integrato con dichiarazione del 15 febbraio 1951 e postilla 20 aprile 1953, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, in Putignano (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 17. — PALLA

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1953.

Approvazione ed esecutorietà della Convenzione in data 16 novembre 1949 tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società di navigazione aerea « Linee Aeree Italiane » (L.A.I.), riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea gestite dalla Società stessa.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 69, primo comma, del Codice postale e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto del Capo dello Stato 11 luglio 1952, n. 9075-*bis*, che approva la Convenzione per l'esercizio di linee aeree civili stipulata il 10 dicembre 1951 tra il Ministero della difesa-Aeronautica e la Società di navigazione aerea « Linee Aeree Italiane » (L.A.I.);

Ritenuta la necessità di disciplinare il trasporto degli effetti postali sulle linee aeree civili esercitate dalla predetta Società e di stabilirne il compenso spettante alla medesima;

Udito il parere emesso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, nelle sedute del 6 luglio 1949 e del 5 ottobre 1949;

Decreta:

Articolo unico.

La Convenzione in data 16 novembre 1949 tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società di navigazione aerea « Linee Aeree Italiane » (L.A.I.) per azioni, con sede in Roma, via del Tritone n. 132, riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea gestite dalla Società stessa, è approvata e resa esecutiva.

Il presente decreto verrà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 novembre 1953

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
PANETTI

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1954
Registro n. 6 Ufficio riscontro poste, foglio n. 386. — FAGGIANI

Convenzione fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società per azioni « Linee Aeree Italiane » (L.A.I.), con sede in Roma, via del Tritone n. 132, riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea, gestite dalla Società stessa.

La Direzione generale delle poste e delle telecomunicazioni rappresentata dal direttore generale gr. uff. Nicola Di Guglielmo, e la Società per azioni « Linee Aeree Italiane » (L.A.I.), rappresentata dal presidente principe avv. Marcantonio Pacelli, hanno concordato e stipulato quanto segue:

Art. 1.

La Società contraente, in base all'art. 69, primo comma del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, si assume l'obbligo del

trasporto degli effetti postali sulle linee da essa gestite in dipendenza di Convenzioni stipulate con il Ministero della difesa (Aeronautica) e debitamente approvate.

L'Amministrazione postale si riserva la facoltà di utilizzare tutte o parte delle linee predette, a seconda delle necessità dei propri servizi.

Art. 2.

La Società contraente si assume l'obbligo di trasportare gratuitamente per ogni viaggio e su ciascuna linea l'uno per mille del carico complessivo della corrispondenza postale affidatale dall'Amministrazione. Sulle linee transoceaniche è concessa la totale esenzione da tale obbligo.

La Società ha inoltre l'obbligo di trasportare gli altri effetti postali e le corrispondenze oltre il predetto limite di peso e fino ad 1/8 del carico utile dell'aeromobile, per ogni viaggio, alle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

Art. 3.

Per le corrispondenze sopratassate trasportate oltre il limite dell'uno per mille, la Società ha diritto ad un compenso pari al corrispettivo in lire italiane di 6 millesimi di franco-oro fissato per ogni chilogrammo lordo di corrispondenza, risultante dalle distinte di carico, e per ogni chilometro del percorso compiuto, secondo le distanze chilometriche stabilite per ciascuna linea dal Ministero della difesa (Aeronautica).

Nel caso che l'Amministrazione postale, in base agli accordi internazionali, venisse nella determinazione di consentire il trasporto aereo anche di tutte le lettere e cartoline senza sopratassa, il compenso da corrispondere alla Società per il trasporto di tali specie di corrispondenza (non sopratassate), nonchè di tutti gli altri oggetti di corrispondenza sopratassati, effettuato su linee di categoria *A*, è ridotto da 6 millesimi a 3 millesimi di franco-oro per kg./km., in conformità di quanto è previsto dal paragrafo 9 lettera *a*) dell'art. 14 delle disposizioni concernenti il trasporto della posta lettere per via aerea, annesse alla Convenzione internazionale di Parigi. Per i trasporti effettuati su linee di categoria *B*, il compenso rimane invariato a 6 millesimi di franco-oro per kg./km. in conformità del paragrafo 9 lettera *b*) dell'art. 14 sopracitato.

Il calcolo del franco-oro sarà effettuato in base al cambio medio ufficiale mensile in vigore al momento della liquidazione dei conti.

Art. 4.

Per il trasporto dei pacchi postali la Società contraente ha diritto ad un compenso pari al corrispettivo in lire italiane di 1,5 millesimi di franco-oro per ogni chilogrammo di peso lordo e per ogni chilometro di percorso, ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 delle disposizioni concernenti il trasporto dei pacchi postali per via aerea, annesse alla Convenzione di Parigi.

Il calcolo del franco-oro sarà effettuato come è detto nel precedente articolo.

Art. 5.

La misura dei compensi stabiliti dagli articoli 3 e 4 della presente Convenzione è suscettibile di variazioni in dipendenza delle modificazioni che potranno essere apportate alle tariffe di trasporto aereo dalle Convenzioni postali internazionali.

Art. 6.

Il pagamento dei compensi sarà effettuato trimestralmente dietro presentazione da parte della Società dei conti relativi ai trasporti effettuati su ciascuna linea, con versamento dei relativi importi sul c/c postale n. 1/30418 intestato alla Società per azioni « Linee Aeree Italiane » (L.A.I.).

Art. 7.

Il trasporto degli effetti postali dagli uffici postali agli aeroporti e viceversa dovrà essere effettuato con i mezzi più rapidi a cura della Società contraente, la quale avrà diritto per tale servizio ad un compenso pari a quello stabilito per il trasporto aereo della corrispondenza o dei pacchi, considerando, per ogni scalo, la distanza tra il centro di raccolta e l'aeroporto come se fosse stata coperta in tutti e due i sensi col mezzo aereo.

L'Amministrazione postale si riserva la facoltà di gestire direttamente in qualsiasi momento il servizio di cui trattasi.

Art. 8.

La Società contraente assume verso l'Amministrazione anche per il fatto dei propri agenti, la stessa responsabilità che l'Amministrazione assume verso i suoi utenti.

Art. 9.

Le modalità di esecuzione del servizio postale si intendono regolate dal disciplinare allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante.

Art. 10.

La presente Convenzione avrà applicazione dall'inizio di utilizzazione da parte dell'Amministrazione postale di ogni singola linea e durerà fino al 30 giugno 1950. Si intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno fino al 30 giugno 1958, salvo disdetta di una delle parti contraenti da darsi tre mesi prima della scadenza a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Fatta in tre originali in carta semplice e registrata a cura della Società contraente con la tassa minima a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 937.

Roma, addì 16 novembre 1949

Linee Aeree Italiane
Il presidente
PACELLI

Il direttore generale
DI GUGLIELMO

Disciplinare per la esecuzione della Convenzione stipulata fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società per azioni « Linee Aeree Italiane » (L.A.I.), per il trasporto degli effetti postali sulle linee aeree esercite dalla medesima.

Art. 1.

Norme per la consegna ed il ritiro degli effetti postali.

La Società assuntrice del servizio dei trasporti postali per via aerea ha l'obbligo di ritirare con mezzi propri e adatti gli effetti in partenza e di consegnare quelli in arrivo presso gli uffici postali designati dall'Amministrazione delle poste, osservando gli orari da questa stabiliti.

Nel caso in cui esista un ufficio postale sull'aeroporto gli effetti postali saranno ritirati e consegnati presso quest'ultimo.

All'atto del ritiro degli effetti in partenza deve essere accertato, in contradittorio fra gli agenti delle Poste e quelli della Società, il quantitativo ed il peso degli effetti per i quali l'ufficio postale compila una speciale distinta per i dispacci ed una per i pacchi destinati ad ogni scalo della linea.

Ciascuna distinta (che dovrà recare il numero e la data della spedizione, il quantitativo ed il peso dei dispacci e dei pacchi, nonchè la provenienza e destinazione degli stessi) sarà compilata in duplice copia, di cui la prima servirà all'ufficio speditore per ritirare ricevuta dell'incaricato della Società e la seconda servirà al detto incaricato per ritirare ricevuta dell'ufficio postale in arrivo.

A richiesta della Società, e quando ne venga riconosciuta la necessità, sarà rilasciato un terzo esemplare di detta distinta.

Le spedizioni destinate ad essere trasportate su linee aventi scali intermedi saranno accompagnate anche da una distinta di consegna compilata per ogni scalo.

Art. 2.

Custodia degli effetti postali.

La Società ha l'obbligo di provvedere alla custodia degli effetti postali, ricevuti in consegna, tanto sulle automobili in servizio di raccordo fra gli uffici e gli aeroporti, quanto a bordo degli aeromobili, adattandoli in appositi scomparti non accessibili ai viaggiatori.

Analogamente deve essere provveduto alla custodia negli aeroporti nei casi in cui circostanze impreviste impedissero l'immediato corso degli effetti.

Art. 3.

Consegna degli effetti postali in partenza.

L'ora della consegna degli effetti postali in partenza per ogni linea sarà fissata dall'Amministrazione postale in relazione all'ora di partenza dell'aeromobile, tenuto presente il

tempo necessario a percorre la distanza intercedente fra gli uffici postali di spedizione e gli aeroporti, e per eseguire le operazioni di carico.

Art. 4.

Sbarco e consegna degli effetti postali in arrivo.

Ad ogni arrivo di aeromobile (e non appena esso sia ormeggiato), la Società è tenuta a sbarcare gli effetti postali, con precedenza rispetto ad ogni altra operazione, ed a trasportarli all'ufficio postale designato entro il più breve termine di tempo.

Negli aeroporti sprovvisti di ufficio postale gli effetti postali destinati ad utilizzare due o più linee consecutive, strettamente coincidenti, gestite da una o più società, devono essere direttamente scambiati, negli aeroporti, fra i velivoli delle linee in coincidenza, a cura delle società interessate e sotto la loro diretta risponsabilità.

Art. 5.

Mancate e ritardate partenze Interruzioni di viaggio.

Quando non si verifichi, per qualsiasi ragione, una partenza, è fatto obbligo alla Società di provvedere con tutta sollecitudine ed a proprie spese, alla immediata restituzione degli effetti postali all'ufficio da cui li ebbe in consegna.

Qualora si preveda un notevole ritardo nella partenza di un aereo, lo stesso ufficio deve essere telefonicamente informato e in mancanza del telefono, col mezzo più rapido a disposizione, affinchè si regoli in conseguenza, attenendosi alle norme impartite dal Ministero per disciplinare l'avviamento delle spedizioni in caso di ritardata partenza.

Verificandosi un forzato arresto dell'aeromobile, su linee interne o internazionali, in un punto intermedio del percorso (che non sia stazione di servizio), senza possibilità di proseguimento del volo, la Società ha l'obbligo di trasportarne a proprie spese gli effetti al più vicino ufficio postale, o scalo ferroviario, per la consegna all'ufficio od al personale in servizio sugli ambulanti ferroviari, affinchè siano inoltrati a destinazione.

Per ogni interruzione di viaggio la Società dovrà avvertire telegraficamente la Direzione generale delle poste e telecomunicazioni.

Art. 6.

Invii postali vietati.

A bordo degli aeromobili non saranno ricevuti dalla Società altri effetti postali se non quelli regolarmente consegnati dagli uffici postali designati dall'Amministrazione delle poste.

Art. 7.

Prospetti contabili.

La Società trasmetterà mensilmente alla Direzione generale delle poste, in prospetti separati per ciascuna linea ed in duplice copia gli elenchi dei dispacci e dei pacchi ricevuti giornalmente da ogni ufficio e trasportati fino ad ogni scalo, con l'indicazione del peso relativo e del percorso chilometrico compiuto compreso quello terrestre, come previsto dalla Convenzione.

La predetta Direzione restituirà alla Società, entro il più breve termine, uno dei due elenchi con le eventuali correzioni e col visto di accettazione.

Sulla base di tale elenco e dei compensi previsti dalla Convenzione la Società compilerà trimestralmente il conto relativo in duplice esemplare e lo trasmetterà alla Amministrazione postale, la quale provvederà al pagamento.

Art. 8.

Risarcimento per danni e penalità.

La Società, salvo casi di forza maggiore, è tenuta a risarcire l'Amministrazione di qualsiasi danno dovesse derivare da irregolarità, disguidi o inadempienze imputabili alla Società medesima.

La Società inoltre, sempre salvo casi di forza maggiore, sarà passibile, qualora ometta di imbarcare all'aeroporto di partenza o di sbarcare a quello di arrivo gli effetti postali o parte di essi, di una penalità di lire 20.000 (ventimila), per inadempienza di minore gravità sarà applicata una penalità da stabilirsi di volta in volta con un minimo di L. 2500 (duemilacinquecento) ed un massimo di L. 10.000 (diecimila).

L'importo di ciascuna penalità sarà detratto dai conti di liquidazione intestati alla Società responsabile.

Contro l'applicazione delle sanzioni previste dal presente articolo, le quali saranno comunicate dall'Amministrazione postale con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la Società potrà presentare ricorso in via amministrativa al Ministro per le poste e per le telecomunicazioni, entro trenta giorni dal ricevimento della predetta lettera.

Art. 9.

Trasporto gratuito di funzionari del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

A richiesta del Ministro per le poste e per le telecomunicazioni la Società consentirà il viaggio gratuito sulle proprie linee nazionali dei funzionari del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, che ne avessero bisogno per motivi urgenti ed eccezionali di servizio.

Il numero dei viaggi non potrà eccedere quello di dieci per ciascun anno.

Il presente disciplinare che fa parte integrante della Convenzione stipulata fra l'Amministrazione postale e la Società di navigazione aerea « Linee Aeree Italiane » (L.A.I.) viene approvato e sottoscritto dalle parti contraenti.

Roma, addì 16 novembre 1949

Linee Aeree Italiane
Il presidente
PACELLI

Il direttore generale
DI GUGLIELMO

(1282)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1954.

Approvazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario 1° luglio 1954-30 giugno 1955.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547, che istituisce la Cassa delle ammende e stabilisce che il bilancio di previsione della Cassa medesima è approvato dal Ministro per la giustizia, di concerto con quello per le finanze;

Considerato che la suindicata facoltà di approvare il bilancio compete al Ministro per la giustizia di concerto con quello per il tesoro in seguito alla ricostituzione di quest'ultimo Ministero disposta con decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1946, n. 406;

Decreta:

E' approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1954 al 30 giugno 1955 in conformità delle tabelle unite al presente decreto con le seguenti risultanze:

Entrate previste	L.	30.600.000
Spese previste	»	30.600.000

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 gennaio 1954

Il Ministro per la grazia e giustizia
AZARA

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1954
Registro n. 6 Grazia e giustizia, foglio n. 231. — OLIVA

STATO DI PREVISIONE

dell'entrata e della spesa della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1954 al 30 giugno 1955

Numero	ARTICOLI — Denominazione	Somma
	PARTE I. — ENTRATA	
	TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	
1	Multe per rigetto di ricorsi in Cassazione	11.950.000
2	Versamenti per grazia .	2.800.000
3	Sanzioni pecunarie disciplinari diverse . .	700.000
4	Fondi dei detenuti evasi o defunti . .	600.000
5	Ricavo dalle vendite dei corpi di reato	3.000.000
6	Introiti per incameramento di cauzioni o di altre somme in deposito .	50.000
7	Interessi sulle somme in deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti e sui capitali investiti in rendita pubblica . .	1.500.000
	Totale delle entrate ordinarie	20.600.000
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	
8	Entrate straordinarie diverse	*per memoria*
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	
9	Prelevamento dagli avanzi dei precedenti esercizi e dalle somme in deposito per acquisto di rendita pubblica	*per memoria*
	Totale delle entrate straordinarie . . .	—
	Partite che si compensano con la spesa	
10	Somme provenienti da depositi provvisori (cauzioni per libertà provvisoria, ecc.) . .	10.000.000
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA	
	TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive* . . .	20.600.000
	Totale del titoli I .	20.600.000
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive* . .	—
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali* .	—
	Totale del titolo II .	—
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	20.600.000
	Partite che si compensano con la spesa .	10.000.000
	Totale generale . . .	30.600.000

Numero	ARTICOLI — Denominazione	Somma
	PARTE II. — SPESA	
	TITOLO I. — SPESE ORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
1	Assegnazioni ai Consigli di patronato	20.125.000
2	Spese per la pubblicazione delle sentenze	25.000
3	Spese di ufficio, stampati e cancelleria	50.000
4	Restituzione di somme introitate per vendita di corpi di reato	300.000
5	Spese casuali .	25.000
6	Fondo di riserva per spese impreviste	75.000
	Totale delle spese ordinarie .	20.600.000
	TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
7	Spese straordinarie diverse	—
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	
8	Acquisto di titoli di rendita pubblica	—
	Totale delle spese straordinarie . .	—
	Partite che si compensano con l'entrata	
9	Restituzione e incameramento di depositi	10.000.000
	RIASSUNTO DELLA SPESA	
	TITOLO I. — SPESE ORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	20.600.000
	Totale del titolo I	20.600.000
	TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	—
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	—
	Totale del titolo II	—
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	20.600.000
	Partite che si compensano con l'entrata .	10.000.000
	Totale generale delle spese . . .	30.600.000
	RIEPILOGO	
	Entrate	30.600.000
	Spese	30.600.000
	Differenza .	—

(1244)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO PER GLI AFFARI DEL SOPPRESSO MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 22 novembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 1954, registro n. 8, foglio n. 343, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal sig. Aldino Forcignanò avverso il provvedimento d'inquadramento nella categoria 2ª, grado 9°, degli impiegati a contratto a tempo indeterminato, comunicatogli dal Ministero dell'Africa Italiana con nota 10 maggio 1951, n. 350639, nonchè contro il decreto interministeriale 25 maggio 1947 che lo qualificava architetto a contratto a tempo indeterminato (categoria 1ª, grado 8°).

(1268)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale marittima, sita sulla spiaggia di Trebisacce.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 15 gennaio 1954, è stato rettificato il precedente decreto interministeriale in data 4 luglio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 17 luglio 1953, con il quale veniva dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, l'area demaniale marittima sita sulla spiaggia di Trebisacce, avente la superficie di mq. 9447,31, riportata in catasto al foglio n. 28, particelle nn. 156 e 157 del comune di Trebisacce, nel senso che l'area citata ha una superficie di mq. 8186,05, come risulta dalla planimetria allegata al predetto decreto di rettifica.

(1271)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Utenza del Vaso Serioletto », in comune di San Zeno Naviglio (Brescia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 11858 in data 6 marzo 1954, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Utenza del Vaso Serioletto », con sede nel comune di San Zeno Naviglio (Brescia), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 12 luglio 1953.

(1222)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Ruolo di anzianità del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'anno 1953

Ai sensi dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, si rende noto che è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, in servizio al 1° gennaio 1953.

(1273)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa agricola « La Falce », con sede in Spezzano della Sila

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 febbraio 1954, d'intesa con il Ministro per l'agricoltura e le foreste, la Società cooperativa agricola « La Falce », con sede in Spezzano della Sila, costituita con atto 29 novembre 1949 dell'avv. Luigi Goffredo, notaio in Cosenza, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza la nomina del liquidatore.

(1269)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 63

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 marzo 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,87	642,75
» Firenze	624,84	642,15
» Genova	624,85	643,50
» Milano	624,86	641,50
» Napoli	624,85	641,40
» Palermo	624,80	642,75
» Roma	624,85	641,75
» Torino	624,86	643 —
» Trieste	624,87	—
» Venezia	624,82	642,75

Media dei titoli del 17 marzo 1954

Rendita 3,50 % 1906	65,25
Id. 3,50 % 1902	60,40
Id. 3 % lordo	81 —
Id. 5 % 1935	94,45
Redimibile 3,50 % 1934	81,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	92 —
Id. 5 % 1936	92,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,50

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 17 marzo 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,85
1 dollaro canadese	»	641,62

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,59

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	438044	5.075 —	Crimi *Nino* fu Rosario, minore sotto la patria potestà della madre Ciccolo Elvira fu Giuseppe, dom. a Messina.	Crimi *Antonino Mario Francesco* fu Rosario, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	832979	11.490,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	477849	350 —	Ponzio Adelina di Celso, nubile, dom. a Cuneo, con usufrutto a Ponzio *Vittoria* fu Emilio, nubile, dom. a Savona.	Ponzio Adelina di Celso, nubile, dom. a Cuneo, con usufrutto a Ponzio *Aurelia Vittoria* fu Emilio, nubile, dom. a Savona.
P. R. 3,50 % (1934)	208847	374,50	Leogrande Crescenza e Pasquale fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Carenza Vita Chiara vedova Leogrande Giuseppe, dom. a Turi (Bari), con usufrutto vitalizio a Carenza Vita Chiara di *Natale* vedova di Leogrande Giuseppe, dom. a Turi (Bari).	Come contro, con usufrutto vitalizio a Carenza Vita Chiara di *Vito Natale* vedova di Leogrande Giuseppe, dom. a Turi (Bari).
P. Ric. Red. 5% Serie 3	3949	25.000 —	*Banfi Giuseppina* fu Innocente maritata Bietti Angelo, dom. in Caravaggio (Bergamo), ipotecata per cauzione esattoriale.	*Bamfi Maria Giuseppa* fu Innocente maritata Bietti Angelo, dom. in Caravaggio (Bergamo), ipotecata per cauzione esattoriale.
Id. Serie 4	3950	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 5	3951	2.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 47	3952	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 47	6912	2.750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 2	4295	50.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 3	4296	50 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 4	4297	25.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 5	4298	7.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 47	4299	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 4	6137	100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 47	6138	6.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	222861	755 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	222862	1.950 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	229518	4.100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	230423	9.750 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 5 %	3180	250 —	Dogliotti *Riccardo* fu Giovanni, dom. a Roccaverano (Asti).	Dogliotti *Pietro Riccardo* fu Giovanni, dom. a Roccaverano (Asti).

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. 5 %	3181	2.500 —	Dogliotti *Riccardo* fu Giovanni, dom. a Roccaverano (Asti).	Dogliotti *Pietro Riccardo* fu Giovanni, dom. a Roccaverano (Asti).
Id.	3182	150 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	17055	250 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	15808	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	15809	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	16476	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	16477	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1959)	5084	7.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	5083	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 20 febbraio 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(976)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ulteriore proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Fornovo Taro

Con decreto Ministeriale 6 marzo 1954, n. 556, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Fornovo Taro, approvato con decreto Ministeriale 29 marzo 1947 e prorogato con il decreto Ministeriale 28 marzo 1949, è ulteriormente prorogato fino al 29 marzo 1957.

(1236)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 9 febbraio 1954, concernente la sostituzione di due membri supplenti in seno alla Commissione arbitrale per le controversie tra coltivatori e concessionari nella valutazione dei tabacchi consegnati allo stato sciolto nei magazzini generali delle concessioni speciali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 febbraio 1954, n. 46, al terzo e quarto rigo del primo comma delle premesse, ove è detto: « e dall'art. 1 del regio decreto 23 novembre 1934, n. 404 » devesi leggere: « e dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 404 ».

(1270)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto n. 11808/Gab. in data 10 novembre 1953, con il quale al sig. Dallabetulla Ignazio, alla di lui moglie Innerhofer Maddalena ed ai figli Maddalena, Anna, Elisabetta, Francesco, Giovanni, Anna Luigia e Giuseppe, è stato restituito il cognome nella forma tedesca di Zöggeler;

Vista la documentazione successivamente esibita dal comune di Verano, dalla quale risulta che Dallabetulla Anna, deceduta il 15 aprile 1934, è stata erroneamente inclusa nella domanda a suo tempo presentata dal padre, nonchè nella situazione di famiglia esibita a corredo della domanda medesima;

Considerato che nel decreto anzidetto è stato altresì erroneamente omesso il nominativo di Dallabetulla Ignazio;

Ritenuta la necessità di procedere alla rettifica del decreto avanti citato;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 25 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949 relativo alla nomina del Vice Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763/Gab., del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice Commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il dispositivo del proprio decreto n. 11808/Gab. in data 10 novembre 1953, di cui alle premesse, viene così modificato:

« Il decreto del Prefetto di Bolzano 6 dicembre 1935, numero 2225.R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Dallabetulla Ignazio, della moglie Innerhofer Maddalena, e dei figli Maddalena, Ignazio, Elisabetta, Francesco, Giovanni, Anna Luigia e Giuseppe, viene ripristinato nella forma tedesca di Zöggeler.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato, a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime ».

Bolzano, addì 5 marzo 1954

Il Vice Commissario del Governo: BENUSSI

(1272)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Reggio Calabria in data 15 maggio 1953, n. 18162, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1952 è costituita come appresso:

Presidente:
Porfidia dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:
Sorce dott. Giovanni, veterinario provinciale;
Mirri prof. dott. Adelmo, docente in igiene e polizia veterinaria;
Mantovani prof. dott. Giovanni, docente in clinica medica veterinaria;
Rauty dott. Domenico, veterinario condotto.

Segretario:
Colasurdo dott. Emanuele.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Reggio Calabria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1180)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1951 e al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Ancona in data 6 maggio 1953, n. 14633, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951 e al 30 novembre 1952 ed il decreto di modifica 21 maggio 1953, n. 16804;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona è costituita come appresso:

Presidente:
Scaramucci dott. Giulio, vice prefetto.

Componenti:
Balice dott. Alberto, medico provinciale;
Caucci prof. Alberto, primario chirurgo dell'ospedale dei bambini di Ancona;
Pellegrini prof. Mario, docente in patologia medica;
Lupini dott. Antonio, medico condotto.

Segretario:
Vitale dott. Eligio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1193)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Catanzaro in data 30 aprile 1953, n. 20838, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro è costituita come appresso:

Presidente:
De Luca dott. Saverio, vice prefetto.

Componenti:
Liggeri dott. Michele, medico provinciale;
Romaniello dott. Giovanni, libero esercente specializzato in ostetricia;
De Stilo dott. Giuseppe, libero esercente specializzato in ostetricia;
Aiello signora Mariangela, ostetrica condotta.

Segretario:
Mauro dott. Aurelio, primo segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1194)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Reggio Emilia in data 26 febbraio 1953, n. 1202, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia, è costituita come appresso:

Presidente:
Errichelli dott. Alfonso, vice prefetto.

Componenti:
Mola dott. Giovanni, medico provinciale;
Sartori prof. Alberto, docente in patologia speciale medica;
Galli prof. Giuseppe, docente in clinica chirurgica;
Borsatti dott. Ezio, medico condotto.

Segretario:
La Perna dott. Salvatore, vice segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1274)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Perugia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Visto il decreto del Prefetto di Perugia in data 15 ottobre 1953, n. 42317, con cui è stato indetto il concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Perugia, è costituita come appresso:

Presidente:
Rolandi-Ricci dott. Lorenzo, vice prefetto.

Componenti:
Seppilli prof. dott. Alessandro, docente in igiene;
Menghini prof. dott. Giorgio, docente in patologia medica;
Lillo dott. Leonardo, dell'Istituto superiore di sanità;
Vanni prof. dott. Stefano, direttore della sezione medico-micrografica del Laboratorio di igiene e profilassi di Siena.

Segretario:
Chianese dott. Vincenzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1184)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a trentatre posti di ingegnere in prova (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 3 aprile 1953, n. 3088 (registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1953, al registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 256), col quale è stato bandito un concorso per esami a trentatre posti di ingegnere in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso sopraindicato è composta come segue:

Presidente:
Camilletti dott. ing. Silvio, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Membri effettivi:
Giacomelli dott. ing. Luigi, direttore dei servizi tecnici dell'A.N.A.S.;
Carbone dott. ing. Raffaele, ispettore generale centrale dell'A.N.A.S.;
Baiocchi prof Umberto, ordinario di tecnica ed economia dei trasporti nell'Università di Roma;
Giannelli prof. Aristide, ordinario di scienze delle costruzioni nell'Università di Roma.

Membri con voto consultivo:
Gommellini prof. Natale, insegnante di inglese nelle scuole medie statali;
Rossi prof. Mario, insegnante di tedesco nelle scuole medie statali.

Segretario:
Contaldi dott. ing. Renato, ingegnere di sezione dell'A.N.A.S.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 febbraio 1954

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1954
Registro n. 1 *Lavori pubblici, foglio n.* 150

(1307)

Diario delle prove scritte del concorso a trentatre posti di ingegnere in prova (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale 3 aprile 1953, n. 3088 (registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1953, al registro n. 2, foglio n. 256), con il quale è stato bandito un concorso per esami a trentatre posti di ingegnere in prova (gruppo *A*, grado 10°), nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.);

Decreta:

Le prove scritte d'esame del concorso a trentatre posti di ingegnere in prova (gruppo *A*, grado 10°), nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.) avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore otto dei giorni 24, 25, 26 e 27 marzo 1954.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1954

Il Ministro: ROMITA

(1308)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinque posti di disegnatore aggiunto in prova (gruppo C, grado 12°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 3 aprile 1953, n. 3454 (registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1953, al registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 257), col quale è stato bandito un concorso per esami a cinque posti di disegnatore aggiunto in prova (gruppo *C*, grado 12°), nel ruolo del personale tecnico della Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso sopraindicato è composta come segue:

Presidente:

Pellegrini dott. ing. Giacinto, ingegnere capo dell'A.N.A.S.

Membri:

Ortensi dott. ing. Gilberto, capo compartimento di 2ª classe dell'A.N.A.S.;
Cordaro dott. ing. Gaetano, ing. capo dell'A.N.A.S.

Segretario:

Porta rag. Ferruccio, ragioniere capo dell'A.N.A.S.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 febbraio 1954

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1954
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 152.

(1309)

Diario delle prove scritte del concorso a cinque posti di disegnatore aggiunto in prova (gruppo C, grado 12°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 13 aprile 1953, n. 3454 (registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1953, al registro n. 2, foglio n. 257, con il quale è stato bandito un concorso per esami a cinque posti di disegnatore aggiunto in prova (gruppo *C*, grado 12°), nel ruolo del personale tecnico della Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.);

Decreta:

Le prove scritte di esame del concorso a cinque posti di disegnatore aggiunto in prova (gruppo *C*, grado 12°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.) avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore otto dei giorni 29, 30 e 31 marzo 1954.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1954

Il Ministro: ROMITA

(1310)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria del concorso nazionale per l'iscrizione nei ruoli speciali transitori del personale tecnico degli istituti e delle scuole d'arte.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262;
Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127;
Visti gli articoli 13 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1949, n. 1000, sul contingente dei posti di ruolo speciale transitorio per gli insegnanti tecnico-pratici e capi d'arte;
Visto il decreto Ministeriale 20 settembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1950, registro n. 36, foglio n. 345, con il quale fu bandito il concorso nazionale per l'iscrizione nei ruoli speciali transitori del personale tecnico delle scuole e degli istituti d'arte;
Vista la relazione della Commissione giudicatrice dei concorsi nei ruoli speciali transitori per il personale tecnico delle scuole e degli istituti d'arte;
Vista la legge 8 aprile 1952, n. 212;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso nazionale per l'iscrizione nei ruoli speciali transitori del personale tecnico delle scuole e degli istituti d'arte:

Capo d'arte per le arti grafiche, scultura del marmo, pietra e formatura nell'Istituto d'arte di Firenze (posti 1):
Porcinari Giulio . . . punti 98,50

Capo d'arte per la sezione dei metalli nell'Istituto d'arte di Firenze (posti 2):
Dal Moro Angelo . . . punti 98,50
Gatti Giunio . . . » 72,50

Capo d'arte per la tipografia nell'Istituto d'arte di Napoli (posti 1):
Ferrara Guglielmo . . . punti 71,50

Capo d'arte per la litografia nell'Istituto d'arte di Napoli (posti 1):
Cesareo Anton Giulio . . . punti 97,50

Capo d'arte per l'ebanisteria e l'intaglio nell'Istituto d'arte di Palermo (posti 1):
Pianelli Gabriele . . . punti 95,50

Capo d'arte per la scultura, marmo e pietra nell'Istituto d'arte di Palermo (posti 1):
Genovese Francesco Paolo . . . punti 82,10

Capo d'arte per la plastica e formatura nell'Istituto d'arte di Parma (posti 2):
Furini Arrigo . . . punti 90,50
Rastelli Roberto . . . » 54,80

Capo d'arte per il mosaico nell'Istituto d'arte di Venezia (posti 1):
Grecorini Goffredo . . . punti 119,30

Capo d'arte per la formatura e stucco nell'Istituto d'arte di Venezia (posti 1):
Furini Arrigo . . . punti 105,50

Sottocapo d'arte per il laboratorio scientifico nell'Istituto d'arte di Faenza (posti 1):
Ravaioli Fulvio . . . punti 60 —

Sottocapo d'arte per la decorazione nell'Istituto d'arte di Napoli (posti 1):
Adamo Carmine . . . punti 89,50

Sottocapo d'arte per la ceramica nell'Istituto d'arte di Napoli (posti 1):
Volpe Eugenio . . . punti 60 —

Sottocapo d'arte per la ceramica nell'Istituto d'arte di Sassari (posti 1):
Paba Paolo . . . punti 98,50
Tilloca Pasquale . . . » 78,40

Sottocapo d'arte per la modellatura nell'Istituto d'arte di Sassari (posti 1):
Tilloca Pasquale . . . punti 96,30
Paba Paolo . . . » 87,80

Capo d'arte per la falegnameria nella Scuola d'arte di Cortina d'Ampezzo (posti 1):
Martinelli Gelindo punti 78 —
Colle Rinaldo » 61,50

Capo d'arte per l'ebanisteria nella Scuola d'arte di Sorrento (posti 1):
Acampora Giuseppe punti 87 —
Garra Giuseppe » 69,80

Capo d'arte per la falegnameria nella Scuola d'arte di Ortisei (posti 1):
Pancheri Carlo punti 94,80

Capo d'arte per le forme, il cemento e le esercitazioni di arte muraria nella Scuola d'arte di Fano (posti 1):
Monaldi Giuseppe punti 103,45

Capo d'arte per il legno nella Scuola d'arte di Gorizia (posti 1):
Cecchini Arrigo punti 91,60

Capo d'arte per il legno nella Scuola d'arte di Volterra (posti 1):
Damiani Domenico punti 82,30

Capo d'arte per la decorazione ceramica, nella Scuola d'arte di Gorizia (posti 1):
Pertot Giovanni punti 49,80

Capo d'arte per la pietra nella Scuola d'arte di Gorizia (posti 1):
Bevilacqua Silvano punti 60,50

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli, ferro battuto, sbalzo. e cesello nella Scuola d'arte di Isernia (posti 1):
Sabatini Ciro punti 48,90

Capo d'arte per l'aggiustaggio nella Scuola d'arte di Lecce (posti 1):
La Barbera Luigi punti 66 —

Capo d'arte per l'intaglio nella Scuola d'arte di Macerata (posti 1):
Artegoni Giuseppe punti 86,30

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Macerata (posti 1):
Giannotti Ennio punti 87,30

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Volterra (posti 1):
Rossato Pietro punti 77,30

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Pesaro (posti 1):
Fiorentini Armando punti 60,30

Capo d'arte per la ceramica nella Scuola d'arte di Pesaro (posti 1):
Andreani Guido punti 80,70

Sottocapo d'arte per la lavorazione delle argille, forni e macchinari nella Scuola d'arte di Caltagirone (posti 1):
Vaccaro Lorenzo punti 69,60
Romano Antonino » 52,70

Sottocapo d'arte per la decorazione ceramica nella Scuola d'arte di Fano (posti 1):
Bacchiocchi Arturo punti 91,30

Sottocapo d'arte per l'aggiustaggio nella Scuola d'arte di Lecce (posti 1):
Pati Luigi punti 97,90

Sottocapo d'arte per il legno nella Scuola d'arte di Lecce (posti 1):
Manzo Pietro punti 84 —

Maestra di laboratorio per arti femminili nella Scuola d'arte di Cortina d'Ampezzo (posti 1):
Corvo Enrica punti 77 —
Menardi Alba » 48,50

Capo d'arte dei metalli nella Scuola d'arte di Comiso (posti 1):
Terranova Raffaele punti 63,60

Capo d'arte per la ceramica nella Scuola d'arte di Grottaglie (posti 1):
Spagnulo Vincenzo punti 90 —

Capo d'arte per il legno nella Scuola d'arte di Lanciano (posti 1):
Valentini Ennio punti 87,30

Capo d'arte per il legno nella Scuola d'arte di Penne (posti 1)
Brindisi Giuseppe punti 78,80

Maestra di laboratorio per le arti femminili nella Scuola d'arte di Penne (posti 1):
Girasante Rosa Antonietta punti 86 —

Capo d'arte per ebanisteria e falegnameria nella Scuola d'arte di Anagni (posti 1):
Nicoletti Armando punti 78,30

Capo d'arte per la ceramica nella Scuola d'arte di Avellino (posti 1):
Matarazzo Costantino punti 68,10

Capo d'arte per l'ebanisteria nella Scuola d'arte di Avellino (posti 1):
Vecchione Menotti punti 63 —

Capo d'arte per la lavorazione e formatura del marmo nella Scuola d'arte di Bologna (posti 1):
Franchi Romano punti 70,50

Capo d'arte per l'ebanisteria, l'intaglio e la tecnologia nella Scuola d'arte di Castellamonte (posti 1):
Stella Ottaviano punti 109,25
Chiartano Domenico » 69,30

Capo d'arte per la ceramica nella Scuola d'arte di Castelli (posti 1):
Rosa Antonio punti 87,50
Volpe Eugenio » 72 —

Capo d'arte per la ceramica nella Scuola d'arte di Civitacastellana (posti 1):
Piergentili Fernando punti 67,50
De Angelis Alfio » 61,50

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Castelmassa (posti 1):
Ciorba Enzo punti 85 —

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Mantova (posti 1):
Pettorelli Giovanni punti 86 —

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Sulmona (posti 1):
Di Donato Mario punti 48,50

Capo d'arte per la sezione disegnatori edili nella Scuola d'arte di Castelmassa (posti 1):
Tosatti Sigifredo punti 69,40

Capo d'arte per la tornitura e formatura nella Scuola d'arte di Civitacastellana (posti 1):
Piergentili Fernando punti 70,50
De Angelis Alfio » 55,50

Capo d'arte per la foggiatura e gesso nella Scuola d'arte di Civitacastellana (posti 1):
De Angelis Alfio punti 70,50
Piergentili Fernando » 64,50

Capo d'arte per l'ebanisteria nella Scuola d'arte di Mantova (posti 1):
Salami Romano punti 84 —

Capo d'arte per l'ebanisteria nella Scuola d'arte di Sulmona (posti 1):
De Amicis Ettore punti 75,90
Castaldo Giovanni » 38 —

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori dei posti di R.S.T. a fianco di ciascuno indicati, i seguenti candidati:

Capo d'arte per le arti grafiche, scultura del marmo, pietra e formatura nell'Istituto d'arte di Firenze (posti 1): Porcinari Giulio.

Capo d'arte per la sezione dei metalli nell'Istituto d'arte di Firenze (posti 2): Dal Moro Angelo e Gatti Giunio.

Capo d'arte per la tipografia nell'Istituto d'arte di Napoli (posti 1): Ferrara Guglielmo.

Capo d'arte per la litografia nell'Istituto d'arte di Napoli (posti 1): Cesareo Anton Giulio.

Capo d'arte per l'ebanisteria e l'intaglio nell'Istituto d'arte di Palermo (posti 1): Pianelli Gabriele.

Capo d'arte per la scultura, marmo e pietra nell'Istituto d'arte di Palermo (posti 1): Genovese Francesco Paolo.

Capo d'arte per la plastica e formatura nell'Istituto d'arte di Parma (posti 2): Furini Arrigo e Rastelli Roberto.

Capo d'arte per il mosaico nell'Istituto d'arte di Venezia (posti 1): Grecorini Goffredo.

Capo d'arte per la formatura e stucco nell'Istituto d'arte di Venezia (posti 1): Furini Arrigo.

Sottocapo d'arte per il laboratorio scientifico nell'Istituto d'arte di Faenza (posti 1): Ravaioli Fulvio.

Sottocapo d'arte per la decorazione nell'Istituto d'arte di Napoli (posti 1): Adamo Carmine.

Sottocapo d'arte per la ceramica nell'Istituto d'arte di Napoli (posti 1): Volpe Eugenio.

Sottocapo d'arte per la ceramica nell'Istituto d'arte di Sassari (posti 1): Paba Paolo.

Sottocapo d'arte per la modellatura nell'Istituto d'arte di Sassari (posti 1) Tilloca Pasquale.

Capo d'arte per la falegnameria nella Scuola d'arte di Cortina d'Ampezzo (posti 1): Martinelli Gelindo.

Capo d'arte per la falegnameria nella Scuola d'arte di Ortisei (posti 1): Pancheri Carlo.

Capo d'arte per le forme, il cemento e le esercitazioni di arte muraria nella Scuola d'arte di Fano (posti 1): Monaldi Giuseppe.

Capo d'arte per il legno nella Scuola d'arte di Gorizia (posti 1) Cecchini Arrigo.

Capo d'arte per il legno nella Scuola d'arte di Volterra (posti 1) Damiani Domenico.

Capo d'arte per la decorazione ceramica nella Scuola d'arte di Gorizia (posti 1): Pertot Giovanni.

Capo d'arte per la pietra nella Scuola d'arte di Gorizia (posti 1): Bevilacqua Silvano.

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli, ferro battuto, sbalzo e cesello nella Scuola d'arte di Isernia (posti 1): Sabatini Ciro.

Capo d'arte per l'aggiustaggio nella Scuola d'arte di Lecce (posti 1): La Barbera Luigi.

Capo d'arte per l'intaglio nella Scuola d'arte di Macerata (posti 1): Artegoni Giuseppe.

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Macerata (posti 1): Giannotti Ennio.

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Volterra (posti 1): Rossato Pietro.

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola statale d'arte di Pesaro (posti 1): Fiorentini Armando.

Capo d'arte per l'ebanisteria nella Scuola d'arte di Sorrento (posti 1): Acampora Giuseppe.

Capo d'arte per la ceramica nella Scuola d'arte di Pesaro (posti 1): Andreani Guido.

Sottocapo d'arte per la lavorazione delle argille, forni e macchinari nella Scuola d'arte di Caltagirone (posti 1): Vaccaro Lorenzo.

Sottocapo d'arte per la decorazione ceramica nella Scuola d'arte di Fano (posti 1): Bacchiocchi Arturo.

Sottocapo d'arte per l'aggiustaggio nella Scuola d'arte di Lecce (posti 1): Pati Luigi.

Sottocapo d'arte per il legno nella Scuola d'arte di Lecce (posti 1): Manzo Pietro.

Maestra di laboratorio per arti femminili nella Scuola d'arte di Cortina d'Ampezzo (posti 1): Corvo Enrica.

Capo d'arte per i metalli nella Scuola d'arte di Comiso (posti 1): Terranova Raffaele.

Capo d'arte per la ceramica nella Scuola d'arte di Grottaglie (posti 1): Spagnulo Vincenzo.

Capo d'arte per il legno nella Scuola d'arte di Lanciano (posti 1): Valentini Ennio.

Capo d'arte per il legno nella Scuola d'arte di Penne (posti 1) Brindisi Giuseppe.

Maestra di laboratorio per arti femminili nella Scuola d'arte di Penne (posti 1): Girasante Rosa Antonietta.

Capo d'arte per l'ebanisteria e falegnameria nella Scuola d'arte di Anagni (posti 1): Nicoletti Armando.

Capo d'arte per la ceramica nella Scuola d'arte di Avellino (posti 1): Matarazzo Costantino.

Capo d'arte per l'ebanisteria nella Scuola d'arte di Avellino (posti 1): Vecchione Menotti.

Capo d'arte per la lavorazione e formatura del marmo nella Scuola d'arte di Bologna (posti 1): Franchi Romano.

Capo d'arte per l'ebanisteria, intaglio e tecnologia nella Scuola d'arte di Castellamonte (posti 1): Stella Ottaviano.

Capo d'arte per la ceramica nella Scuola d'arte di Castelli (posti 1): Rosa Antonio.

Capo d'arte per la ceramica nella Scuola d'arte di Civitacastellana (posti 1): Piergentili Fernando.

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Castelmassa (posti 1): Ciorba Enzo.

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Mantova (posti 1): Pettorelli Giovanni.

Capo d'arte per la lavorazione dei metalli nella Scuola d'arte di Sulmona (posti 1): Di Donato Mario.

Capo d'arte per la sezione disegnatori edili nella Scuola d'arte di Castelmassa (posti 1): Tosatti Sigifredo.

Capo d'arte per la tornitura e formatura nella Scuola d'arte di Civitacastellana (posti 1): Piergentili Fernando.

Capo d'arte per la foggiatura e gesso nella Scuola d'arte di Civitacastellana (posti 1): De Angelis Alfio.

Capo d'arte per l'ebanisteria nella Scuola d'arte di Mantova (posti 1): Salami Romano.

Capo d'arte per l'ebanisteria nella Scuola d'arte di Sulmona (posti 1): De Amicis Ettore.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 luglio 1953

Il Ministro: BETTIOL

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *febbraio* 1954
Registro n. 6 *Pubblica istruzione, foglio n.* 122

(1277)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Graduatoria generale del concorso per esami a quarantotto posti di aiutante aggiunto in prova (gruppo B, grado 11°) nel ruolo del personale del Corpo forestale dello Stato.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 10 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1953, registro n. 3 A.S.F.D., pagina 76, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 6 marzo 1953, con il quale veniva *bandito* il concorso per esami a quarantotto posti di aiutante aggiunto in prova (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo del personale del Corpo forestale dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 13 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1953, registro n. 1 A.S.F.D., pagina 1, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visti gli atti della suddetta Commissione esaminatrice;

Viste le risultanze dell'adunanza della Commissione in data 23 dicembre 1953 e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei concorrenti ai quarantotto posti di aiutante aggiunto in prova nel ruolo del personale del Corpo forestale dello Stato:

1. Geom. Guderzo Giorgio, punti 57,83.
2. Rag. Primavera Spartaco, punti 56,66.
3. Geom. Ralli Pietro, punti 51,33.
4. Agr. Grillo Emilio, punti 50.
5. Agr. Ioni Lamberto, punti 49, imp. (nato il 6-11-1921).
6. Agr. Picariello Ciro, punti 49, imp. (nato l'8-4-1924).
7. Rag. Bricocoli Errico, punti 49, imp. (nato il 22-9-1931).
8. Geom. Catalani Luigi, punti 48,66, invalido di guerra (nato il 1°-11-1913).
9. Geom. Cartechini Mario, punti 48,66, figlio d'invalido di guerra (nato l'8-12-1924).
10. Agr. Marchesani Enrico, punti 48,66 (nato il 24-12-1926).
11. Rag. Di Fonzo Nello, punti 48, imp. (nato il 24-3-1925).
12. Rag. Orlando Pasquale, punti 48, ufficiale di complemento (nato il 27-3-1930).
13. Geom. Trojani Carlo, punti 48 (nato il 2-9-1933).
14. Rag. Zia Angelo, punti 48 (nato il 1°-1-1934).
15. Rag. Orieti Franco, punti 47,66 (nato il 16-9-1931).
16. Geom. Giuliarelli Mario, punti 47,66 (nato il 4-2-1934).
17. Rag. Antonelli Augusto, punti 47,33, imp. (nato il 6-7-1922).
18. Geom. Mancini Marcello, punti 47,33, imp. (nato il 4-6-1931).
19. Rag. Petruzzella Vincenzo, punti 47, combattente (nato l'11-4-1912).
20. Geom. Minghelli Pellegrino F., punti 47, imp. (nato il 30-8-1928).

21. Agr. Del Pero Luigi, punti 47, imp. (nato il 19-9-1931).
22. Agr. Poggiali Renato, punti 47 (nato il 12-11-1930).
23. Agr. Tamburin Adelio, punti 46, profugo, imp., coniugato (nato l'11-5-1926).
24. Agr. Ceschini Bruno, punti 46 (nato il 10-3-1928).
25. Rag. Coltellacci Wolfango, punti 45,33, figlio d'invalido di guerra, imp. (nato il 28-2-1927).
26. Rag. Galli Dino, punti 45,33, imp. (nato il 31-1-1922).
27. Geom. Vistoso Ferdinando, punti 45,33, imp. (nato il 3-1-1925)
28. Geom. Rossi Giancarlo, punti 45,33 (nato il 27-10-1933).
29. Agr. Tumbarello Giuseppe, punti 45, combattente (nato l'11-10-1922).
30. Geom. Tosi Giuseppe, punti 45, imp. (nato il 7-1-1927).
31. Geom. Tron Elio, punti 45 (nato il 21-1-1927).
32. Geom. Sartorello Ezio, punti 44,66, orfano di guerra, ufficiale di complemento (nato il 24-4-1927).
33. Geom. Quattrini Enzo, punti 44,66, ufficiale di complemento (nato il 31-12-1930).
34. Geom. Badano Vincenzo, punti 44,66 (nato il 20-8-1933).
35. Agr. Milos Antonio, punti 44,33, profugo, combattente, coniugato (nato l'8-10-1920).
36. Agr. Moretto Pietro, punti 44,33 (nato il 13-6-1927).
37. Agr. Teodosio Gaetano, punti 44,33 (nato il 12-3-1930)
38. Agr. Tossani Remo, punti 44, orfano di guerra, ufficiale di complemento, coniugato (nato l'11-4-1916).
39. Rag. Cusmai Angelo, punti 44, ufficiale di complemento (nato il 30-1-1931).
40. Rag. Marconi Cataldo, punti 43,66, imp. (nato il 14-2-1927).
41. Rag. Arpino Alfonso, punti 43,66, imp. (nato l'11-8-1930).
42. Agr. Giacomini Alfio, punti 43,66 (nato il 7-3-1925).
43. Agr. Maglio Bruno, punti 43,66 (nato il 4-2-1929).
44. Agr. De Rinaldis Giovanni, punti 43,66 (nato il 7-1-1933).
45. Geom. Spanò Baldassare, punti 43,33, profugo, combattente, coniugato con due figli (nato il 25-9-1930).
46. Geom. Lucchese Vincenzo, punti 43,33, imp. (nato il 28 settembre 1919).
47. Geom. Rizzitiello Floriano, punti 43,33, imp. (nato il 5-8-1926).
48. Agr. Capitani Franco, punti 43,33 (nato il 22-6-1930).
49. Agr. Mecozzi Pietro, punti 43 (nato il 9-7-1926)
50. Agr. Cavaliere Corrado, punti 43 (nato il 25-12-1926).
51. Geom. Altarocca Giovanni, punti 43 (nato il 7-4-1929).
52. Rag. Sario Giuseppe, punti 42,66 (nato il 19-6-1925).
53. Geom. Fara Ferdinando, punti 42,66 (nato l'11-11-1933).
54. Geom. Nuvolone Aldo, punti 42, imp. (nato il 22-9-1920).
55. Geom. Nordio Virgilio, punti 42 (nato il 16-5-1932).
56. Geom. Nigro Angelo, punti 42 (nato il 25-2-1934).
57. Geom. Dadà Lamberto, punti 41, coniugato (nato il 14-4-1927).
58. Rag. Tulli Giovancarlo, punti 41 (nato il 16-5-1932).
59. Geom. Mantisi Calogero, punti 40,66, imp. (nato l'11-4-1927).
60. Geom. Faraone Lucio, punti 40 (nato il 21-5-1933).
61. Agr. Magnotta Antonio, punti 40 (nato il 26-8-1934).
62. Geom. Casagrande Umberto, punti 39, ufficiale di complemento (nato il 4-8-1931).
63. Geom. Toscano Franco, punti 39 (nato il 28-10-1926).
64. Geom. Pantani Pier Luigi, punti 39 (nato il 18-10-1931).

Art. 2.

I seguenti candidati distinti secondo il titolo di studio posseduto sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse.

Geometri

1. Guderzo Giorgio, punti 57,33.
2. Ralli Pietro, punti 51,33.
3. Catalani Luigi, punti 48,66, invalido di guerra, coniugato con due figli (nato il 1°-11-1913).
4. Cartechini Mario, punti 48,66, figlio d'invalido, imp., coniugato con un figlio (nato l'8-12-1924).
5. Trojani Carlo, punti 48 (nato il 2-9-1933).
6. Giugliarelli Mario, punti 47,66 (nato il 4-2-1934).
7. Mancini Marcello, punti 47,33, imp. (nato il 4-6-1931).
8. Minghelli Pellegrino Fer., punti 47, imp. (nato il 30-8-1928).
9. Vistoso Ferdinando, punti 45,33, imp. (nato il 3-1-1925).
10. Rossi Giancarlo, punti 45,33 (nato il 27-10-1933).
11. Tosi Giuseppe, punti 45, imp. (nato il 7-1-1927).
12. Tron Elio, punti 45 (nato il 21-1-1927).
13. Sartorello Ezio, punti 44,66, orfano di guerra, ufficiale di complemento (nato il 24-4-1927).
14. Quattrini Enzo, punti 44,66, ufficiale di complemento (nato il 31-12-1930).
15. Badano Vincenzo, punti 44,66 (nato il 20-8-1933).
16. Spanò Baldassare, punti 43,33, profugo, combattente, imp., coniugato con figli due (nato il 25-9-1930).
17. Lucchese Vincenzo, punti 43,33, imp. (nato il 28-9-1919).
18. Rizzitiello Floriano, punti 43,33, imp. (nato il 5-8-1926).
19. Altarocca Giovanni, punti 43 (nato il 7-4-1929).
20. Fara Ferdinando, punti 42,66 (nato l'11-11-1933).
21. Nuvolone Aldo, punti 42, imp., coniugato (nato il 22-9-1920).
22. Nordio Virgilio, punti 42 (nato il 16-5-1932).
23. Nigro Angelo, punti 42, (nato il 25-2-1934).
24. Dadà Lamberto, punti 41, coniugato, con figli uno (nato il 14-4-1927).
25. Mantisi Calogero, punti 40,66, imp. (nato l'11-10-1928).
26. Faraone Lucio, punti 40 (nato il 21-5-1933).
27. Casagrande Umberto, punti 39, ufficiale di complemento (nato il 4-8-1931).
28. Toscano Franco, punti 39 (nato il 28-10-1926).

Periti agrari

1. Grillo Emilio, punti 50.
2. Ioni Lamberto, punti 49, imp., coniugato, figli uno (nato il 6-11-1921).
3. Picariello Ciro, punti 49, imp. (nato l'8-4-1924).
4. Marchesani Enrico, punti 48,66 (nato il 24-12-1926).
5. Del Pero Luigi, punti 47, imp. (nato il 19-9-1931).
6. Poggiali Renato, punti 47 (nato il 12-11-1930).
7. Tamburin Adelio, punti 46, profugo, imp. coniugato (nato l'11-5-1926).
8. Ceschini Bruno, punti 46 (nato il 10-3-1928).
9. Tumbarello Giuseppe, punti 45, combattente (nato l'11 ottobre 1922).
10. Milos Antonio, punti 44,33, profugo, combattente, coniugato (nato l'8-10-1920).

Ragionieri

1. Primavera Spartaco, punti 56,66.
2. Bricocoli Errico, punti 49, imp. (nato il 22-9-1931).
3. Di Fonzo Nello, punti 48, imp. (nato il 24-3-1925).
4. Orlando Pasquale, punti 48, ufficiale di complemento (nato il 27-2-1930).
5. Zia Angelo, punti 48 (nato il 1°-1-1934).
6. Orieti Franco, punti 47,66 (nato il 16-9-1931).
7. Antonelli Augusto, punti 47,33, imp. (nato il 6-7-1922).
8. Petruzzella Vincenzo, punti 47, profugo, combattente, imp., coniugato con figli uno (nato l'11-4-1912).
9. Coltellacci Wolfango, punti 45,33, figlio di invalido di guerra, imp. (nato il 28-2-1927).
10. Galli Dino, punti 45,33, imp. (nato il 31-1-1922).

Art. 3.

I seguenti candidati al concorso di cui trattasi sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Agr. Moretto Pietro, punti 44,33 (nato il 13-6-1927).
2. Agr. Teodosio Gaetano, punti 44,33 (nato il 12-3-1930).
3. Agr. Tossani Remo, punti 44, orfano di guerra, ufficiale di complemento, coniugato (nato l'11-4-1916).
4. Rag. Cusmai Angelo, punti 44, ufficiale di complemento (nato il 30-1-1931).
5. Rag. Marconi Cataldo, punti 43,66, imp. (nato il 14-2-1927).
6. Rag. Arpino Alfonso, punti 43,66, imp. (nato l'11-8-1930).
7. Agr. Giacomini Alfio, punti 43,66 (nato il 7-3-1925).
8. Agr. Maglio Bruno, punti 43,66 (nato il 4-2-1929).
9. Agr. De Rinaldis Giovanni, punti 43,66 (nato il 7-1-1933).
10. Agr. Capitani Franco, punti 43,33 (nato il 22-6-1930).
11. Agr. Mecozzi Pietro, punti 43 (nato il 9-7-1926).
12. Agr. Cavaliere Corrado, punti 43 (nato il 25-12-1926).
13. Rag. Sario Giuseppe, punti 42,66 (nato il 19-6-1925).
14. Rag. Tulli Giovancarlo, punti 41 (nato il 16-5-1932).
15. Agr. Magnotta Antonio, punti 40 (nato il 26-8-1934).
16. Geom. Pantani Pier Luigi, punti 39 (nato il 18-10-1931).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 dicembre 1953

Il Ministro: SALOMONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *marzo* 1954
Registro n. 2 *Azienda Stato for. dem., foglio n.* 79. — RELLEVA

(1258)

PREFETTURA DI PISA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1951, indetto con decreto prefettizio n. 23927 del 5 novembre 1952;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Riconosciuti regolari gli atti del concorso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

N.	Candidato		Punti	
1.	Cenni Bruno	punti	60,74	su 100
2.	Soldaini Ettore	»	60,46	»
3.	Toppino Cesare	»	58,22	»
4.	Pineschi Ugo	»	58 —	»
5.	Pasqualetti Iefren	»	55,23	»
6.	Ciberti Alessandro	»	55 —	»
7.	Senese Vincenzo	»	54,76	»
8.	Palavisini Aladino	»	54,54	»
9.	Pupi Luigi	»	54,20	»
10.	Biasci Italo	»	52,71	»
11.	Paglini Gino	»	52,66	»
12.	Rossi Giuseppe Tullio	»	52,62	»
13.	Biggi Pietro	»	52,25	»
14.	Carmassi Piero	»	50,49	»
15.	Belli Giulio	»	49,50	»
16.	Tescione Domenico	»	48,91	»
17.	Sbrana Sergio	»	48,70	»
18.	Nottolini Italo	»	48,48	»
19.	Iervoglini Francesco	»	48,23	»
20.	Romagnoli Ruggero	»	48,11	»
21.	Angeli Paolo	»	48,01	»
22.	Emdin Ruben	»	47,97	»
23.	Rossi Gianfranco	»	47,81	»
24.	Coccoli Gino	»	47,68	»
25.	Lotti Luigi	»	47,55	»
26.	Bastianelli Roberto	»	47,20	»
27.	Trevisan Giorgio	»	46,97	»
28.	Casarosa Mario	»	46,70	»
29.	Pacini Giulio	»	46,37	»
30.	Frau Flavio, nato il 12 agosto 1912	»	46,11	»
31.	Nifòsì Giovanni, nato il 14 gennaio 1926	»	46,11	»
32.	Cisilino Egidio	»	46,07	»
33.	Latini Dante, nato il 4 ottobre 1917	»	46,06	»
34.	Bucalossi Augusto, nato il 27 marzo 1918	»	46,06	»
35.	Rossetti Sergio	»	46 —	»
36.	Turini Mauro	»	45,79	»
37.	Cacciani Luigi	»	45,01	»
38.	Monti Temistocle	»	44,67	»
39.	Guerrieri Salvatore	»	43,81	»
40.	Viola Carlo	»	43,35	»
41.	Grazzini Gildo, nato il 5 giugno 1922	punti	43 —	su 100
42.	Galiero Valentino, nato il 5 gennaio 1928	»	43 —	»
43.	Matteucci Pier Giuseppe	»	42,62	»
44.	Francescangeli Giorgio	»	42,29	»
45.	Spadavecchia Nicola	»	42,17	»
46.	Chini Pierandrea	»	42,15	»
47.	Gorreri Anselmo	»	41,83	»
48.	Magni Aldo	»	41,75	»
49.	Sangiorgi Massimiliano	»	41,56	»
50.	Campo Giorgio	»	41,52	»
51.	Baccarini Fortunato	»	41,31	»
52.	Bellato Dante	»	41,25	»
53.	Bolognesi Giovanni	»	41,22	»
54.	Marchetti Massimo	»	40,82	»
55.	Sivieri Augusto	»	40,72	»
56.	Pacini Mario	»	39,96	»
57.	Bignozzi Luciano	»	39,53	»
58.	Giorgi Mario	»	38,63	»
59.	Ricci Luciano	»	38 —	»
60.	Gerboni Renzo	»	37,87	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Pisa, addì 8 marzo 1954

Il prefetto: MOCCI DE MARTIS

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto pari numero e data, col quale viene approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1951, indetto con decreto prefettizio n. 23927 del 5 novembre 1952;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicato dai candidati compresi nella graduatoria stessa;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, primi classificati nella graduatoria di merito del concorso di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno di essi indicata:

1) Cenni Bruno: posto di vice direttore dei pubblici macelli di Pisa con annessa condotta;

2) Soldaini Ettore: condotta veterinaria di San Miniato (capoluogo);

3) Toppino Cesare: condotta veterinaria di Santa Croce sull'Arno (capoluogo);

4) Pineschi Ugo: condotta veterinaria di Santa Maria a Monte (capoluogo);

5) Pasqualetti Iefrèn: condotta veterinaria di Castelfranco di Sotto (capoluogo).

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Pisa, addì 8 marzo 1954

Il prefetto: MOCCI DE MARTIS

(1279)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.